Regolamento per l'esercizio, la manutenzione e la gestione dell'impianto di depurazione di Peschiera Borromeo e dei collettori consortili

Sommario

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI	2
Art. 1 Oggetto del Regolamento	2
Brugherio,	2
Carugate	2
Cassina de'Pecchi	2
Pioltello	2
Segrate	2
Cernusco Sul Naviglio	2
Cologno Monzese	2
Peschiera Borromeo	2
Vimodrone	2
Art. 2 Obblighi dei Comuni in materia regolamentare	2
Art. 3 Competenze del Consorzio	2
Art. 4 Collaborazione coi Comuni	3
Art. 5 Classificazione delle utenze	3
Art. 6 Acque non inquinate provenienti da impianti di raffreddamento	3
Art. 7 Fosse biologiche	3
Art. 8 Acque bianche di insediamenti civili	3
Art. 9 Modalità di esecuzione delle immissioni industriali	4
CAPO II DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I COMUNI	5
Art. 10 Documentazione	5
Art. 11 Collegamenti delle fognature comunali	5
Art. 12 Esecuzione dei collegamenti comunali	5
CAPO III DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER ALLACCIAMENTI DIRETTI AI COLLETTORI	7
Art. 13 Allacciamenti di scarichi civili ai collettori consortili	7
Art. 14 Allacciamenti di scarichi industriali ai collettori consortili	7
Art. 15 Variazioni delle caratteristiche della concessione	8
Art. 16 Cessazione della concessione	8
Art. 17 Scarichi convenzionali	8

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Oggetto del Regolamento

Sono disciplinati dal presente Regolamento l'esercizio, la manutenzione e la gestione dell'impianto di depurazione di Peschiera Borromeo e della relativa rete di collettori, opere realizzate dal Consorzio Acqua Potabile ai Comuni della Provincia di Milano, al servizio dei Comuni di :

- **Brugherio,**
- **Carugate**
- **Cassina de'Pecchi**
- **Pioltello**
- **Segrate**
- **Cernusco Sul Naviglio**
- **Cologno Monzese**
- **Peschiera Borromeo**
- **Vimodrone**

Art. 2 Obblighi dei Comuni in materia regolamentare

I Comuni consorziati si obbligano ad osservare il presente Regolamento e ad inserire nei regolamenti comunali di Fognatura le relative disposizioni e le sue eventuali aggiunte o modifiche.

Art. 3 Competenze del Consorzio

L'Amministrazione Consorziale provvede :

- a) all'esercizio, alla gestione ed alla manutenzione degli impianti di depurazione e dei relativi collettori, vasche volano ed opere accessorie ;
- b) ad autorizzare gli allacciamenti delle fognature comunali ai collettori consortili ;
- c) ad autorizzare, a propria completa discrezione, allacciamenti diretti di scarichi civili ed industriali ai collettori consortili ;
- d) a stabilire i limiti di accettabilità per gli scarichi diretti ed indiretti nei collettori consortili.

Nel rispetto delle funzioni di controllo, vigilanza ed autorizzazione, secondo le rispettive competenze spettanti alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Unità Socio Sanitaria Locale ed al Presidio Multizonale di Igiene e Prevenzione e d'intesa con le Amministrazioni interessate, l'Amministrazione consorziale potrà verificare ai fini della corretta gestione di collettori e depuratori, gli scarichi terminali delle fognature comunali e private che recapitano nei collettori consortili.

E' assolutamente vietata qualunque manomissione dei collettori consortili, sia da parte dei Comuni che dei privati.

Eventuali allacciamenti non eseguiti secondo le procedure descritte negli artt. Seguenti, saranno chiusi senza alcun preavviso, con addebito delle spese e dei danni all'esecutore dell'allacciamento abusivo.

Art. 4 **Collaborazione coi Comuni**

E' facoltà dei Sindaci dei Comuni interessati all'impianto di richiedere la consulenza del servizio tecnico consortile per eventuali necessità connesse e discendenti dall'attività del Consorzio.

Art. 5 **Classificazione delle utenze**

Gli scarichi idrici si distinguono in :

- scarichi provenienti da insediamenti produttivi
- scarichi provenienti da insediamenti civili
- scarichi assimilabili a quelli provenienti da insediamenti civili, così come definiti dalla vigente legislazione.

Art. 6 **Acque non inquinate provenienti da impianti di raffreddamento**

Le acque non inquinate provenienti da impianto di raffreddamento dovranno di norma essere riciclate.

Art. 7 **Fosse biologiche**

L'impianto di depurazione è costruito per depurare liquami civili o equivalenti.

Le fosse biologiche inserite fra l'utenza e la fognatura divengono quindi non solo superflue, ma controproducenti.

Pertanto, per i nuovi allacciamenti alle fognature collegate ai collettori consortili, sono tassativamente vietate le fosse biologiche e simili.

Per gli allacciamenti esistenti, le fosse biologiche andranno progressivamente eliminate.

E' vietato lo scarico in fognatura dei fanghi estratti dalle fosse biologiche.

Art. 8 **Acque bianche di insediamenti civili**

Per edifici e complessi edilizi in cui non sono presenti attività produttive, le acque meteoriche eccedenti le acque di prima pioggia, raccolte in apposite canalizzazioni dalle superfici scolanti, non devono di norma essere immesse nelle fognature e nei collettori.

Al fine di contenere il carico idraulico sia nei condotti che nel recapito finale, si consiglia, per edifici e complessi edilizi in cui non sono presenti attività produttive, lo smaltimento nel suolo e nel sottosuolo delle acque meteoriche provenienti da tetti, da cortili e comunque dalla zona fabbricata, purché non comporti danni o pericoli per la salute pubblica ; tali acque devono essere raccolte e smaltite con sistema riconosciuto dall'Autorità Sanitaria.

Art. 9

Modalità di esecuzione delle immissioni industriali

Ai fini di consentire l'agevole controllo qualitativo degli scarichi industriali sia allacciati alla rete comunale che direttamente ai collettori, deve essere imposto alle industrie di installare, a propria cura e spesa, un'apposita cameretta di controllo unitamente alle eventuali strumentazioni e accessori necessari per effettuare misure, analisi e campionature.

Le camerette dovranno risultare facilmente accessibili, in posizione sicura e costruite in conformità ai progetti preventivamente approvati dall'Ufficio Tecnico Consortile; esse dovranno inoltre essere mantenute in perfetto stato di conservazione a cura e spese della proprietà interessata.

Il personale del Consorzio avrà diritto di accesso in qualsiasi momento per poter effettuare ispezioni, controlli, misure, analisi, campionature sugli scarichi e sugli eventuali impianti di pre-trattamento.

CAPO II

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I COMUNI

Art. 10

Documentazione

Ai fini di una corretta conduzione dei collettori e dell'impianto di depurazione, l'Amministrazione Comunale deve trasmettere al Consorzio :

- a) copia del P.R. o del P.d.F. ed i vari aggiornamenti man mano che vengono approvati ;
- b) lo stato di fatto delle costruzioni nel territorio comunale ;
- c) la documentazione tecnica relativa alla rete di fognatura comunale, esistente o in progetto, ed in particolare una planimetria quotata in scala non inferiore a 1:2000, che indichi distintamente il tracciato, le dimensioni e le pendenze dei condotti interni di fognatura esistente o in progetto ;
- d) un elenco delle aziende industriali ed artigianali che operano nell'area comunale, completo di quelle altre notizie che verranno richieste dall'Ufficio Tecnico Consorziale ;
- e) copia della dichiarazione del titolare dell'insediamento industriale o artigianale redatta in apposito modulo predisposto dal C.A.P..

La documentazione di cui ai punti b), c) e d) dovrà essere trasmessa al C.A.P. aggiornata entro il mese di aprile di ogni anno.

Art. 11

Collegamenti delle fognature comunali

Tutte le fognature comunali di tipo misto debbono essere collegate ai collettori consorziali.

In eventuali zone dove esiste o si attuerà il sistema di fognatura comunale del tipo separato, devono essere collegati ai collettori consortili solo i condotti di acque nere.

E' vietato il collegamento di tombinature che apportino acque bianche od originarie da rogge, fontanili e canali irrigui in genere.

Di norma, ai collettori consortili devono essere allacciate solo fognature comunali.

L'allacciamento diretto ai collettori di fognature private, sia civili che industriali, è ammesso solo in casi eccezionali, d'accordo con il Sindaco, qualora si ravvisi chiaramente superflua o difficoltosa la costruzione di una fognatura comunale e l'allacciamento diretto non risulti pregiudizievole per la gestione dei collettori.

Questi ultimi allacciamenti sono regolamentati dai successivi Articoli 13 e 14.

Art. 12

Esecuzione dei collegamenti comunali

Il Comune dovrà richiedere l'allacciamento al collettore consortile con domanda scritta corredata da stralcio planimetrico, utilizzando i modelli del C.A.P.

Nel caso il Comune non avesse già trasmesso la documentazione aggiornata di cui all'art.10, dovrà allegarla alla richiesta di nuovo allacciamento.

I collegamenti sono autorizzati dal Presidente C.A.P. previo accertamento, da parte dell'Ufficio Tecnico Consortile, che le portate da scaricarsi non eccedano i limiti del carico idraulico sopportabili dai collettori e relativi impianti e che siano compatibili con le caratteristiche e le funzioni del collettore.

Per gli allacciamenti autorizzati, il Consorzio trasmetterà al Comune il preventivo di spesa relativo alle opere di immissione nel collettore.

Consorzio per l'Acqua Potabile ai Comuni della Provincia di Milano

F o g n a t u r a E s t M i l a n o

I lavori verranno iniziati a seguito di approvazione e pagamento da parte del Comune del preventivo suddetto.

Tali opere verranno fatte realizzare dal C.A.P. a mezzo imprese di fiducia.

Il C.A.P. sarà responsabile della manutenzione e conservazione esclusivamente delle opere di allacciamento da lui realizzate.

L'entrata in funzione del collegamento sarà fatta constare, ad ogni effetto, da verbale da sottoscrivere da parte di due funzionari rispettivamente del Comune e del C.A.P..

CAPO III
DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER
ALLACCIAMENTI DIRETTI AI COLLETTORI

Art. 13
Allacciamenti di scarichi civili
ai collettori consortili

Il Presidente del C.A.P. potrà autorizzare l'allacciamento di fognature civili direttamente ai collettori consortili quando non sussista la possibilità di allacciamento ad una fognatura comunale.

In tal caso l'interessato dovrà presentare domanda, su apposito stampato, all'Amministrazione Consorziale - munita del "visto per benessere" del Sindaco del Comune ove ha sede lo stabile interessato all'allacciamento, unitamente ai seguenti allegati :

- a) relazione tecnica con i calcoli idraulici ;
- b) stralcio planimetrico con l'ubicazione del fabbricato e la posizione dello scarico ;
- c) planimetria della proprietà con l'indicazione dell'area coperta e della rete da allacciare.

Il collegamento diretto al collettore potrà essere negato, dal Presidente del Consorzio, a suo insindacabile giudizio, quando ciò sia pregiudizievole alla conduzione dei collettori.

Il Consorzio trasmetterà al richiedente il preventivo di spesa per l'allacciamento, comprensivo del contributo che verrà fissato dal Consorzio ; il richiedente verserà l'intera somma alla Cassa Consortile, dopo di che il Consorzio eseguirà il lavoro, con imprese di sua fiducia.

Il Consorzio resterà proprietario e, quindi, responsabile della conduzione esclusivamente delle opere di allacciamento da lui realizzate ; tutta la rete fognaria a monte di esso resterà di proprietà e quindi di esclusiva responsabilità e competenza del richiedente.

L'Amministrazione Consorziale non risponderà dei danni cagionati da eventuali collegamenti o rigurgiti dei collettori e, pertanto, l'utente dovrà realizzare eventuali dispositivi atti ad evitare tali allagamenti.

Art. 14
Allacciamenti di scarichi industriali
ai collettori consortili

Il Presidente del C.A.P. potrà autorizzare l'allacciamento di fognature industriali direttamente ai collettori consortili quando non sussista la possibilità di allacciamento ad una fognatura comunale.

In tal caso l'interessato dovrà presentare domanda, su apposito stampato, all'Amministrazione Consortile - munita del "Visto per benessere" del Sindaco del Comune ove ha sede l'insediamento industriale interessato all'allacciamento - unitamente ai seguenti allegati :

- a) relazione tecnica con calcoli idraulici ;
- b) stralcio planimetrico con l'ubicazione del fabbricato e la posizione dello scarico ;
- c) planimetria della proprietà con l'indicazione dell'area coperta e della rete da allacciare ;
- d) scheda tecnica di dichiarazione delle caratteristiche dello scarico su modulo predisposto dal C.A.P. .

Per il resto valgono le modalità e le condizioni riportate nell'art.13.

Art. 15

Variazioni delle caratteristiche della concessione

Il concessionario di allacciamento al collettore consortile deve richiedere al Presidente l'aggiornamento dell'autorizzazione ogni qual volta vengono modificate le caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico.

Gli atti non effettuati in conformità a quanto sopra, producono la decadenza della concessione per colpa del suo titolare, con conseguente incameramento della cauzione da parte del Consorzio, salvo il risarcimento dei danni.

Art. 16

Cessazione della concessione

Qualora, per qualsiasi causa, uno scarico venga a cessare, il Concessionario, con preavviso di sei mesi, dovrà informare mediante lettera raccomandata l'Amministrazione Consortile, la quale disporrà per i conseguenti provvedimenti.

La riattivazione di uno scarico decaduto comporta la ripetizione della domanda e l'accertamento delle condizioni atte a legittimare la nuova concessione, a norma del presente regolamento.

Art. 17

Scarichi convenzionali

A suo insindacabile giudizio il Presidente potrà autorizzare occasionali o periodici smaltimenti di reflui provenienti da insediamenti abitativi o produttivi, regolati da apposite convenzioni da stipularsi di volta in volta.

Le spese di gestione e di manutenzione dell'impianto di depurazione e dei relativi collettori saranno ripartite tra i Comuni interessati secondo i parametri sotto indicati :

- in base alla popolazione 30%
- in base all'acqua venduta per usi civili 20%
- in base all'acqua per usi industriali (relative bollette CAP + pozzi privati) 30%
- in base alla superficie del territorio comunale 10%
- in base allo sviluppo dei collettori in ogni Comune 10%

I Comuni interessati comunicheranno tutti i dati di propria pertinenza necessari per la determinazione del riparto predetto.